

provazione del Raccordo stesso, fu altamente deplorata, e diede luogo, qualche anno dopo, a vive premure per la pronta esecuzione del Raccordo medesimo, da parte di ben venti autorevoli deputati, che, però non giunsero a toglierlo dalla oblivione, sebbene sia evidente che la Fossano-Mondovi Ceva lascia intatte le gravissime deficienze del valico preappenninico Ceva-S. Giuseppe, terminando ove queste incominciano; deficienze a cui solamente il Raccordo può riparare rapidamente, economicamente, con grande efficacia e notevole risparmio nelle spese di esercizio.

Aggiungasi che la legge 12 luglio 1908 autorizzava la sostituzione della linea Fossano-Mondovi-Ceva al raddoppio del binario sul tronco Bra-Ceva, previsto del costo di 20 milioni, ammettendo lo storno, a favore di essa, dei fondi del Raccordo, che avrebbero dovuto essere intangibili, stante la sua urgenza, che era ben lontana dal verificarsi per la linea stessa, e ciò, anche perché la nuova ferrovia, coi suoi grandi viadotti, le lunghe gallerie e i suoi due binari, complessivamente più lunghi del 50% di quello unico del raddoppio (che richiedeva, invece, opere assai modeste), doveva costare di gran lunga più di questo; laonde il fondo stornato sarebbe stato di molto inferiore al bisogno, come si verificò, cosicché il sacrificio del Raccordo sarebbe risultato anche improficuo. A tale proposito, basterà notare che la nuova linea era già prevista, anteguerra, del costo di circa 50 milioni, che sono già saliti a quasi 80, sebbene non sia ancora ultimata.

Tuttavia, il Raccordo fu posto in disparte, e non cessò la sua obsolescenza; anzi, continuò ad essere considerato di scarsa importanza generale e locale fino all'anno 1922, in cui, in seguito ad unanimi deliberazioni dei Consigli Comunali, Deputazioni Provinciali e Camere di Commercio di Torino, Alessandria e Cuneo, nonché degli Enti locali di Savona, dell'Ente Portuale Torino-Savona e della Pro-Torino, che mettevano in evidenza la grande importanza generale del Raccordo stesso, il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Riccio, promise di farne iniziare lo studio di costruzione.

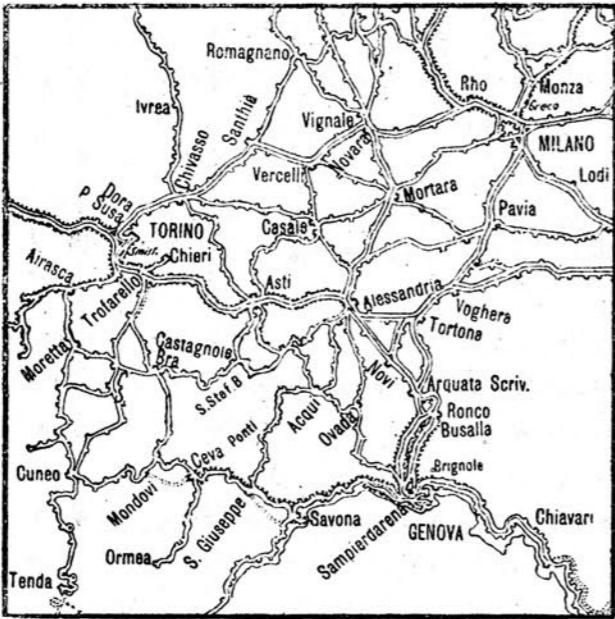
Preziosi requisiti

Ciò posto, si nota che la elettrificazione del valico di Ceva, effettuata nell'anteguerra (1914), vi ha aumentato, bensì il carico e la velocità dei treni, facendo cessare la deviazione per Alessandria dei carboni di Savona diretti a Torino; ma non ha soppresso le difficoltà e il congestionamento del servizio, e non ha diminuito il grande vantaggio che il Raccordo offre nella regolarità, potenzialità, rapidità ed economia dei trasporti, colle dolci pendenze della via pianeggiante, sostituite alle forti rampe del valico preappenninico; e coi lunghi treni merci che permette di attivare, in confronto a quelli assai meno pesanti e più numerosi del valico stesso, i quali ultimi, per di più, col semplice binario, sono soggetti alla moltiplicazione degli incroci e dei ritardi, che si ripercuotono sull'intera linea, con grave danno del movimento viaggiatori.

Tutto ciò è espresso eloquentemente dal fatto, che il Raccordo sottrae le merci deviate al duecentotrenta metri di salita a cui sono sottoposte, colla contropendenza esistente, sul valico preappenninico San Giuseppe-Ceva, nella direzione del maggiore traffico, cioè, dal mare verso Torino, e ai 140 metri della direzione opposta; salita che risulta in totale di 370 metri, ossia equivalente a quella continuata, per 360 metri di salita del valico appenninico Savona - San Giuseppe a partire dal porto; laonde, il Raccordo stesso rappresenta la soppressione del

valico di Ceva, per le merci di Savona dirette a Torino, ossia elimina una metà d-lle difficoltà dei due valichi, appenninico e preappenninico, della linea Torino-Savona, sulla quale di conseguenza le forti rampe resterebbero limitate, al solo valico appenninico, che fino al culmine, misura meno di 20 chilometri.

E' da notarsi che, per le merci di transito da Savona verso Torino ed oltre, il Raccordo non solo è il rimedio più rapido, economico, efficace e redditizio, vale a dire che si paga esuberantemente da sé; e, di più, aumenta grandemente i prodotti ferro-



viari, requisito rarissimo; ma che accelera la circolazione dei treni e diminuisce le spese d'esercizio, poiché le distanze virtuali fra Torino e Savona sono minori per il Raccordo, che non per la via di Ceva, come si rileva dal seguente prospetto:

Indicazione del percorso	Andata	Ritorno	Lunghezza Media
Torino-Ceva-Savona km.	214	249	231.5
id. -Bra-Alba-Raccordo-Savona	197	235	216
id. -Asti-Raccordo-Savona	194	237	215.5

Da tale prospetto risulta che le distanze virtuali medie, fra andata e ritorno, da Torino a Savona, sia per via Bra-Alba, che per via Asti rispetto alla via del Raccordo (che dovrà essere la via normale) sono inferiori a quelle per la via attuale di Ceva. Ciò compensa largamente il maggior percorso planometrico rispetto a questa medesima via, sia dal lato della durata dei trasporti, sia dal costo dei medesimi.

(Continua). Ing Sugliano.

N. d. R. - Prima di passare, come abbiamo promesso, alla confutazione dell'incosulto ordine del giorno, emesso, or è un mese, da un Comitato a Cortemiglia, ordine del giorno che verrebbe a frustrare gli studi intensi già elaborati ed approvati dalle più alte competenze in materia ed in favore del Raccordo Ponti - S. Stefano, abbiamo voluto iniziare la pubblicazione di questo nuovo studio del competentissimo Ing. Sugliano.

Le esaurienti ragioni addotte in favore del Raccordo Ponti - S. Stefano sono di un'evidenza palmare, per cui, crediamo, che tale progetto debba incontrare la unanime approvazione ed avere pronta soluzione.

Ai datori di lavoro

L'Ufficio Comunale del Lavoro e della Previdenza Sociale comunica a tutti i datori di lavoro che in ordine alle superiori disposizioni, le tessere per l'Assicurazione obbligatoria contro l'Invalidità e la Vecchiaia di qualunque tipo emesse dal primo Gennaio al 30 Giugno 1922 anche se non complete di marche dovranno essere presentate per la rinnovazione non oltre il 30 aprile c. a. al predetto Ufficio Palazzo Comunale piano terreno. Ricorda inoltre che l'Ufficio è sempre a disposizione dei datori di lavoro e degli operai per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Ripetiamo dal giornale La Fiamma della nostra vicina Alessandria l'articolo che segue sul problema delle abitazioni, dedicandolo ai nostri egregi Amministratori, perchè si accingano a studiarlo ed a risolverlo anche nella nostra Città col favorire e stimolare in tutti i modi la costruzione di nuovi alloggi:

Case, case, case

Il problema delle abitazioni è sempre della massima importanza, e deve giustamente meritare tutta l'attenzione e l'appoggio dello Stato e dei Comuni per stimolare l'iniziativa privata.

L'esenzione della tassa per 25 anni per le costruzioni ultimata e rese abitabili entro il 1926 e la deliberazione presa lo scorso anno, dal Comune di Alessandria, per l'abolizione del dazio sui materiali di costruzione, ha portato ottimi effetti in quanto che nonostante i prezzi elevati dei materiali si è avuto nei sobborghi, e specialmente in Città un risveglio edilizio veramente notevole anche per il lodevole incoraggiamento portato con premi e finanziamenti a tasso di favore dalla locale Cassa di Risparmio.

Tale risveglio edilizio, favorito ed intensificato, avrebbe portato in pochi anni a risolvere la grave crisi delle abitazioni tuttora deficienti e costosissime, mentre pur troppo sia per l'accenno ad elevarsi del costo di alcuni materiali edilizi, sia per la nuova tassa daziaria sui materiali elevata da 0,80 al mc. a L. 2,70 il mc. (vuoto per pieno) e cioè nella misura di circa lire 160 per camera, dovrà necessariamente arenarsi, con grande pregiudizio per la soluzione del tanto dibattuto e preoccupante problema edilizio.

Case, case occorre produrre; lo Stato ha dato il suo appoggio con l'esenzione delle tasse sulle nuove costruzioni per 25 anni. Anche il Comune faccia quanto è opportuno, deliberando l'esenzione del dazio sui materiali di tutte le case di abitazione che verranno costruite entro il 1924 e 1925.

La nostra Amministrazione, speriamo, si farà certo giusta eco di quanto sopra, contribuendo, coll'abolizione del dazio, alla ripresa ed alla intensificazione delle opere di costruzione di case.

CORRISPONDENZE

INCISA BELBO

Domenica, 30 marzo, questa simpatica e ridente cittadina accoglieva una pleade di personalità venute a onorare il nostro amato sindaco cav. Battista Molinari, al quale, amici e amministratori vollero consegnare le meritissime insegne cavalleresche. Tra i presenti notammo: il nostro distinto sig. sottoprefetto cav. Frattaroli, il dott. Ceriana in rappresentanza di S. E. Torre, il cons. prov. cav. Ronga, il valente comm. dott. Martina, il cav. Mantelli, commissario regio dell'opera pia Ferraro di Inoisa, il prof. Ezio Soave, i sindaci di Bruno, di Vaglio Serra, il sig. Sala, il sig. Aldo Gino, il sig. Volante e molte altre autorità del Circondario e segretari politici fascisti.

Moltissime le adesioni e, tra le più significative, quelle di S. E. Torre, del grand'uff. Di Carlo, Prefetto della Provincia e del comm. Baccelli. Al banchetto, egregiamente servito dal sig. Guerina Giuseppe, al quale presero parte oltre 300 commensali, parlarono in onore del festeggiato: il dott. Ceriana in nome di S. E. On. Torre, il sig. Sottoprefetto, che citò il festeggiato come uno dei migliori Sindaci del Circondario, il segret. dei Sindacati Mandamentali Paolo Clerico, l'avv. Franchino, il maestro Bigliani, il cav. Luigi Gallero, il Centurione Volante, il segretario politico Lorenzo Albenga, l'assessore Giuseppe Pitarino suo degno collaboratore, nelle faccende comunali ed il prof. Ezio Soave.

Per le scuole, la bimba Pitarino Falvia, disse alcune parole.

Ma la nota più simpatica e più commovente fu l'offerta dei fiori che una quindicina di bimbi paffutelli e rubicondi dell'Asilo, vollero presentare, al cav. Molinari. La superiora dell'Asilo, suor Lagazio, aveva sì bene istruiti i suoi piccoli allievi, ai quali prodiga tutte le cure possibili, che, presentati con alcune parole dal cav. Mantelli, fecero spuntare sugli occhi dei presenti qualche lacrima.

Il festeggiato gradì tanto questa simpatica attestazione di affetto che vollero dargli quelle fiorenti creature che fece distribuire a loro dolci e in quantità.

Al cav. Molinari, a questo uomo che ha del piemontese di antico stampo, per la saggezza amministratrice e per la onestà adamantina, rinnoviamo le nostre più vive congratulazioni e gli auguri più fervidi.

CASTELNUOVO BORMIDA

Questo paese, che sino alla vigilia delle elezioni politiche, aveva fama di sovversismo, domenica scorsa, ha dato una magnifica prova di patriottismo.

Oltre trecento elettori, inquadrati militarmente, sotto la pioggia che cadeva a dirotto, aspettavano il loro turno per entrare nella sala elettorale e deporre nell'urna la scheda col voto per la lista Nazionale.

Questo risultato inaspettato è in gran parte dovuto alla propaganda assidua che da oltre un anno va facendo il nostro amico sig. Francesco Scolaro, organizzatore dei Sindacati Fascisti di Castelnuovo, che oggi contano più di cento tesserati, ed assertore attivissimo della fede fascista.

Abbiamo incontrato dopo la vittoria il sig. Scolaro, raggiante per i risultati del suo lavoro e lieto del sacrificio personale compiuto, specialmente perché viene dimostrato a luce meridiana che Castelnuovo Bormida non è mai stato un paese sovversivo nel vero senso della parola, ma si trattava invece di partiti locali, che nulla hanno a vedere con la politica.

Coniugi GIUSO

ACQUI
CORSO BAGNI - PORTICI TERME

Completo assortimento di Camicie da Uomo - Biancheria per Signora - Corredi per Bambini - Cravatte - Calze - Bretelle - Guanti - Bastoni - Ombrelli - Paracqua - Profumerie Estere e Nazionali - Mercerie.

Strumenti Musicali

A CORDA ED A PIZZICO
ED ACCESSORI

OFFICINA GAS - ACQUI

Ribasso prezzo COKE

CONDIZIONI SPECIALI
PER FORTI PARTITE

BUONISSIMA OCCASIONE

Rimettasi Officina di Nichelatura
unica in Acqui

OFFICINA MECCANICA CICLISTICA con impegno per l'insegnamento. Si vendono anche i soli Macchinari ed Utensili.

Rivolgersi sig. ANGELO POGGIO,
Corso Cavour, 16 - Acqui.

SEME BACHI

Il sottoscritto avverte la sua clientela che ha incominciata la vendita del seme bachi, incrocio Chinese giallo oro puro di Ascoli Piceno.

GIUSEPPE PASTORINO
Negoziantе Ferramenta
Piazza Addolorata, ACQUI

Fabbrica di Calzature

Vittorio Azimonti

Sede: VIA MAZZINI N. 7

VENDITA
all'INGROSSO e al DETTAGLIO
d'OGNI GENERE di CALZATURE
GIUNTERIA

Collegio De Amicis - Acqui

DOPO SCUOLA - Accurata assistenza e cooperazione nella esecuzione dei lavori scolastici.
RIPETIZIONI in tutte le materie impartite da chiarissimi Professori. Retta mite.

Guadagno Supplementare

Signore, Signorine, Signori
Primaria ditta Svizzera con Succursale in Italia offre per la fine di Aprile buono, sicuro e durabile guadagno supplementare.

Guadagno giornaliero possibile 15-20 lire secondo l'interessamento. Sono disponibili campioni dietro rimborso di lire 15,80 compreso porto ed imballaggio. Pagando anticipatamente, la somma da versarsi è di sole lire 15. Le offerte sono da indirizzarsi a LUIGI KAECH, filiale di Ponte Chiasso - Italia.

Fabbrica Saponi

Filiale Saponeria Genovese
Fondata nel 1900

Viale Savona - ACQUI - Piazza d'Armi
Saponi tipo Marsiglia, gialli, extra finissimi, speciale marmorizzato ed altre specialità per igiene al 72 O/O.
Vendita all'ingrosso ed al minuto. Speciale sconto ai Rivenditori. Ricco deposito di Generi Commestibili e Casalinghi.
Fabbricazione di Lisciva e Soda.

DOTT. CAV. OSIMO

Specialista Malattie BOCCA e DENTI

Dipl. e prem. Ecole Dentaire, Ginevra
ALESSANDRIA

Via Mazzini, N. 1 - Telefono 2-43

Visite: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Perfetta ricostruzione dell'Apparato Masticatorio con

Corone Oro, Corone Oro e Smalto
BRIDGE-WORKS

Apparecchi senza placche e senza uncini

Per acquisti!!!

dal Succ. Ditta Badati Pietro

Via Vittorio Emanuele
Angolo Via Garibaldi

Grande assortimento Camicie da Uomo - Biancheria per Signora - Calze - Cravatte - Guanti - Bretelle - Ombrelli - Bastoni - Mercerie - Profumerie estere e nazionali.

SEME BACHI

Il sottoscritto avverte la sua numerosa ed affezionata clientela che ha aperto la sottoscrizione per Seme Bachi. Avendo fatto un grosso contratto con una delle primarie Case di Ascoli Piceno di incrocio Chinese di primissima qualità, è certo di accontentarla sia nella qualità che nel prezzo.

Anche quest'anno il prezzo dei bozzoli sarà altissimo; perciò conviene fare la prenotazione in tempo per essere ben serviti e non rimanerne sprovvisti come l'anno scorso.

A chi lo desidera si danno anche i bacolini nati.

Si farà un prezzo speciale per i rivenditori.

FORTUNATO VALERIO
Via Francesco Bracco, N. 4, Acqui.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi economici, Cent. 50 per parola, minimo L. 5 - Per ogni inserzione aggiungere Cent. 10 importo tassa.

Alberghi raccomandati

Albergo Europa il più vicino

alla Stazione e agli Stabilimenti Termali. Camere a nuovo, riscaldate a termosifone - Luce elettrica - Garage - Telefono - Servizio Automobile giornaliero Acqui-Sassello-Savona-Varazze.

Nuovo proprietario: GIUSEPPE MAFFEI - Telefono 78.

Abbonatevi e Diffondete
il Giornale d'Acqui

GARAGE RIVARO - VIA GOTO - TELEFONO 62 - ACQUI